

RePAIR: oppressione altamente tecnologica.

L'oppressione che vive il popolo palestinese non è fatta solo di bombe, torture e violenze che l'infame "Israele" perpetua nei suoi confronti; è costituita da un insieme di dinamiche che si sono instaurate in 80 anni di colonialismo d'insediamento.

Una di queste è **l'utilizzo dell'archeologia per giustificare l'esproprio dei territori palestinesi** da parte di Israele. Ma oggi, grazie all'intelligenza artificiale, questa oppressione diventa "altamente tecnologica". Parliamo del progetto europeo del 2021, chiamato "RePAIR: Reconstructing the Past: Artificial Intelligence and Robotics Meet Cultural Heritage". Tra i collaboratori si trova al primo posto la **Ben-Gurion University di Israele**, costruita sui territori palestinesi occupati, ed è coordinato da **Ca' Foscari** (con un professore, Marcello Pelillo e quattro ricercatori di Computer Science), in collaborazione con l'università israeliana e il Parco Archeologico di Pompei, l'Istituto Tecnologico Italiano e altre università europee.

"La ricerca archeologica israeliana è stata messa al servizio del progetto statale di colonizzazione (...) attraverso lo sviluppo concreto di siti archeologici e scavi nella Palestina storica e, in particolare, nei Territori palestinesi occupati (...), il furto e il saccheggio di manufatti archeologici palestinesi. (...) Queste strategie sono volte a cancellare deliberatamente la storia palestinese e l'attuale presenza palestinese. Lo Stato israeliano sfrutta l'archeologia per legittimare le narrazioni e le rivendicazioni statali sull'intera Palestina storica (...). Non è solo la Soprintendenza per l'archeologia a perpetrare queste pratiche, ma anche gli istituti e i dipartimenti di archeologia" (**"Torre di Avorio e d'Acciaio"** di Maya Wind).

Il genocidio in corso dimostra che algoritmi e intelligenze artificiali servono innanzitutto a fare la guerra, decretando la morte di migliaia di persone tramite comandi a distanza. Per Israele partecipare a RePAIR significa allenare gli algoritmi qua da "noi", per poi utilizzare le intelligenze artificiali in maniera più raffinata per opprimere la popolazione palestinese. **Questi mesi di genocidio algoritmico non hanno smosso la nostra università a recidere i rapporti con le università israeliane.** Il fatto che Ca' Foscari collabori con la Ben-Gurion University nell'utilizzo di intelligenza artificiale nel campo dell'archeologia ci ricorda che le nostre università, i rettori e le rettrici e chi prende parte a questi progetti, sono complici del genocidio in corso. Così come le diverse fondazioni di Leonardo SPA (Fondazione per l'Italia e per la scuola italiana), interessate a finanziare la ricerca STEM per indirizzarla verso i propri interessi di guerra, sono complici del clima di guerra che caratterizzerà le nostre vite, visti i rapporti economici e bellici che ci sono tra Leonardo SPA ed Israele.

Partiamo da questo progetto per approfondire i legami tra università e guerra!

Lunedì 14 aprile dalle 15 a Ca' Dolfin (Venezia, vicino Rio Novo e Rettorato)

Martedì 15 aprile dalle 15 al campus Scientifico di via Torino (Mestre)

Pomeriggi di socialità e confronto contro ricerca ed economia di guerra!

Collettivo sumud